



Region Autonoma
Valle d'Aosta

Prot. n° 4630 div. SS Sovraintendenza agli studi della Valle d'Aosta

PROT. N.

DEL

**IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE IN MATERIA DI DETERMINAZIONE
E UTILIZZO DEL FONDO REGIONALE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI
RISULTATO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI – ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

L'anno 2025, il giorno 17 del mese di marzo in Aosta, presso la Sovraintendenza agli studi della Valle d'Aosta, in sede di negoziazione integrativa a livello regionale,

TRA

la parte pubblica e la delegazione di parte sindacale, composte ai sensi dell'art. 6 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'Area Istruzione e Ricerca sottoscritto l'8 luglio 2019, e tenuto conto delle competenze in materia attribuite dalla Giunta regionale alle strutture del Dipartimento Sovraintendenza agli studi con deliberazione n. 1335 in data 9 dicembre 2020, a decorrere dal 1° gennaio 2021, come modificata dalla successiva n. 1357 in data 14 dicembre 2020, n. 110 in data 8 febbraio 2021, n. 189 in data 6 marzo 2023 e n. 481 in data 8 maggio 2023

CONCORDANO

il testo dell'Ipotesi di Contratto Integrativo Regionale per il personale dirigente scolastico dell'Area Istruzione e Ricerca della Valle d'Aosta in merito alla determinazione della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno scolastico 2023/2024

PREMESSO CHE

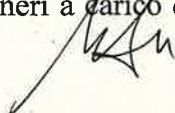
- l'art. 2 “Contrattazione collettiva integrativa” del CCNL Scuola 2006-2009, sottoscritto il 15 luglio 2010, al comma 2 prevedeva “In sede di contrattazione collettiva regionale presso ciascuna Direzione scolastica regionale sono disciplinati i criteri per [...] d) la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato”;
- il comma 2 dell'art. 26 “Retribuzione di posizione” dello stesso CCNL 2006-2009, prevedeva che “In sede di contrattazione integrativa regionale sono definiti i criteri per la determinazione della retribuzione di posizione, parte variabile, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 12 del CCNL dell'11-4-2006, come modificato dall'art. 6 del presente CCNL”;
- il comma 5 dell'art. 42 “Retribuzione di posizione dei dirigenti scolastici ed Afam” del CCNL Istruzione e Ricerca 2016-2018, sottoscritto l'8 luglio 2019, ha previsto “I commi 1 e 3 del presente articolo si applicano dall'inizio dell'anno scolastico 2019-2020 ed è conseguentemente disapplicato, da tale data, l'art. 26 del CCNL 15/7/2010”;
- l'art. 5 “Confronto” del citato CCNL 2016-2018 dell'8/7/2019 al comma 3 tra le materie oggetto di confronto alla lett. b) prevede “i criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali di dirigenti scolastici ed Afam, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 commi 3 e 4 del CCNL 11/4/2006 come sostituiti dall'art. 6 del CCNL 15/7/2010”;

Adone

l'art. 7 "Contrattazione collettiva integrativa: materie" del citato CCNL 2016-2018 dell'8/7/2019 ha previsto che tra le materie oggetto di contrattazione integrative a livello nazionale in sede MIUR ci siano, tra l'altro:

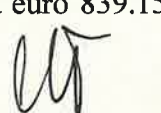
- b) i criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato;
 - c) i criteri per la corresponsione delle quote aggiuntive di retribuzione di risultato connesse ad incarichi aggiuntivi;
 - d) i criteri per la corresponsione di quote aggiuntive di retribuzione di risultato, a valere sulle risorse destinate a retribuzione di posizione, nel caso di affidamento di incarichi ad interim o reggenze per i periodi di sostituzione di altro dirigente;
 - e) i criteri di riparto dei Fondi tra quota destinata a retribuzione di posizione e quota destinata a retribuzione di risultato, nel rispetto delle vigenti discipline in materia stabilite a livello di contratto collettivo nazionale, nonché i criteri di riparto su base regionale delle risorse del Fondo di cui all'art. 41, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 42 (Retribuzione di posizione dei dirigenti scolastici ed Afam)";
- il comma 341 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha previsto che "per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, continuano ad operare le contrattazioni integrative regionali (CIR) sottoscritte tra gli uffici scolastici regionali e le organizzazioni sindacali rappresentative, per la definizione delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici a livello regionale, sempre sulla base del riparto regionale delle risorse disponibili sul fondo unico nazionale, di cui all'articolo 4 del citato contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area V della dirigenza per il secondo biennio economico 2008-2009, disposto dal Ministero dell'istruzione in applicazione dell'articolo 25 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area V della dirigenza per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il primo biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 15 luglio 2010";
 - il comma 2 dell'art. 5 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 ha previsto la seguente modifica del citato comma 341 "All'articolo 1, comma 341, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, le parole: «2020/2021 e 2021/2022» sono sostituite dalle seguenti: «2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023», prorogando così il meccanismo dei Contratti Integrativi Regionali anche per l'anno scolastico 2022/2023 e garantendo il mantenimento dei livelli retributivi delle posizioni variabili del C.I.R. relativo all'a.s. 2021/22;
 - in data 1° agosto 2023 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo relativo all'Ipotesi contrattuale 31 maggio 2023 con la quale sono state individuate, a livello nazionale e non più regionale, le fasce di complessità, i criteri di riparto e impiego della risorsa costituente il Fondo unico nazionale (FUN), tra quota destinata alla retribuzione di posizione e quota destinata alla retribuzione di risultato, per l'a.s. 2023/2024;
 - nelle more della definizione degli adattamenti di cui sopra, per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 ai Dirigenti scolastici in servizio è stato mantenuto l'incarico attribuito, al fine di garantire una continuità didattica e organizzativa, anche alla luce delle numerose reggenze, in attesa dell'espletamento della procedura concorsuale per il reclutamento di dirigenti scolastici da assegnare ai ruoli regionali;
 - che gli esiti della valutazione dei dirigenti scolastici non avranno effetto sulla determinazione della retribuzione di risultato per l'anno scolastico 2023/2024;
 - che, conseguentemente, i criteri per l'attribuzione della retribuzione di risultato di cui all'articolo 6 del soprarichiamato C.I.R. 30 giugno 2023 devono considerarsi ancora applicabili;
 - che l'articolo 20 della legge regionale 3 agosto 2016, n. 18 [*Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), con l'ordinamento scolastico della Valle d'Aosta*] ha previsto l'incremento del fondo regionale per la retribuzione della posizione, fissa e variabile, e per la retribuzione di risultato dei dirigenti scolastici in misura pari a euro 33.300, per l'anno 2015 e a euro 97.200 annui a decorrere dall'anno 2016, al lordo degli oneri a carico della Regione;
 - che il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2023/2024 è stato definito sulla base del Fondo costituito a livello nazionale di cui al decreto del Capo Dipartimento per le risorse umane e finanziarie del Ministero dell'Istruzione prot. n. 997 del 25 maggio 2023;
 - che il Dirigente della Struttura personale scolastico ha comunicato, con Sua nota prot. n. 18012 del 19 settembre 2024, che la consistenza complessiva del fondo regionale per l'anno scolastico 2023/2024 è pari ad euro 1.154.602,00 al lordo degli oneri a carico della Regione corrispondente a euro 839.150,00 lordo dipendente;

Adewé











- che nell'anno scolastico 2023/2024 sono stati presenti in servizio 16 dirigenti scolastici su venticinque istituzioni scolastiche regionali;
- che è necessario procedere alla liquidazione della retribuzione per 9 reggenze temporanee effettuate nell'intero anno scolastico 2023/2024 (12 mesi);
- che è stata verificata la rappresentatività sindacale delle sigle presenti al tavolo delle trattative

Art. 1 – Premessa

1. Le premesse fanno parte integrante della presente Ipotesi di Contratto.

Art. 2 – Consistenza Fondo regionale anno scolastico 2023/2024

1. Il fondo regionale dell'a.s. 2023/2024 per la retribuzione di posizione e di risultato, come quantificato e dettagliato nell'allegato 1) alla presente Ipotesi di Contratto integrativo regionale, è così determinato:
 - a) € 1.000.069,00 lordo ente pari a € **722.697,00 lordo dipendente** - quota parte del fondo con destinazione retribuzione di posizione;
 - b) € 154.533,00 lordo ente pari a € **116.453,00 lordo dipendente** – quota parte del fondo con destinazione retribuzione di risultato;
 - c) € **0,00** derivanti da incarichi aggiuntivi svolti dai dirigenti scolastici nell'anno 2024 per un importo complessivo di € 1.154.602,00 **lordo ente** pari a € 839.150,00 **lordo dipendente**.

Tutti gli importi indicati negli articoli seguenti sono lordo dipendente.

Art. 3 – Retribuzione di posizione anno scolastico 2023/2024

1. Le risorse disponibili per la retribuzione di posizione parte fissa e variabile sono pari a euro € 722.697,00.
2. Nelle more della ridefinizione delle fasce di complessità regionali in applicazione del CCNI 1° agosto 2023 con i dovuti adattamenti vista la particolare situazione delle Istituzioni scolastiche regionali, vengono confermate le fasce previste dal CIR del 1° marzo 2023 e aumentato l'importo del valore annuo della retribuzione di posizione parte variabile come segue:

Fascia	Numero II.SS. nella fascia	Valore annuo individuale retribuzione posizione parte variabile dal 1° settembre 2023
1^ Fascia	3	€ 13.350,00
2^ Fascia	15	€ 15.100,00
3^ Fascia	7	€ 17.500,00

3. L'importo totale della spesa per la retribuzione di posizione relativa ai 16 dirigenti in servizio nell'a.s. 2023/2024 è pari a € 458.821,76, di cui € 213.521,76 per la retribuzione di posizione parte fissa e € 245.300,00 per la retribuzione di posizione variabile.
4. La quota residua di € 263.875,24, relativa al budget complessivo della retribuzione di posizione di € 722.697,00 di cui al comma 1 del presente articolo, va ad integrare il budget destinato alla retribuzione di risultato e all'integrazione di retribuzione di risultato per le reggenze a.s. 2023/2024.

Art. 4 - Retribuzione di risultato ed integrazione retribuzione di risultato per reggenze anno scolastico 2023/2024

1. La quota parte del Fondo destinata a retribuzione di risultato è pari a € 116.453,00.
2. Le ulteriori risorse disponibili di cui all'art. 3, comma 4, ammontano a € 263.875,24.
3. Pertanto il budget complessivo per la retribuzione di risultato e per l'integrazione della retribuzione di risultato per reggenza nell'anno scolastico 2023/2024 è pari complessivamente a € 380.328,24.
4. Considerato quanto previsto dall'art. 3 del CCNI 1° agosto 2023 che ripropone quanto già previsto dall'art. 2, comma 2, del C.I.N. sottoscritto il 22 febbraio 2007, i valori della retribuzione per le reggenze sono determinati nella misura dell'80% della parte variabile della retribuzione di posizione dell'istituto assegnato

Adelmo *MA* *S* *ebn* *UT* *P*

in reggenza e l'importo è determinato in relazione alla durata della reggenza. Considerato che le istituzioni scolastiche attribuite a reggenza nell'a.s. 2023/2024 sono inserite, una nella 1^ fascia di complessità, di cui la misura del compenso relativo alla reggenza per l'intero anno scolastico è pari a € 10.680,00, quattro nella 2^ fascia, di cui la misura del compenso relativo alla reggenza per l'intero anno scolastico è pari a € 12.080,00, e quattro nella 3^ fascia, di cui la misura del compenso relativo alla reggenza per l'intero anno scolastico è pari a € 14.000,00, il totale è pari a € 115.000,00.

5. L'importo di euro 380.328,24, di cui al comma 3, depurato dell'importo di euro 115.000,00, di cui al comma 4, ammonta a euro 265.328,24. Per la definizione dell'importo della retribuzione di risultato per l'a.s. 2023/2024 si ripropone, nelle more della definizione dei nuovi criteri e importi da applicare dall'a.s. 2024/2025, sulla base del nuovo sistema di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici, il criterio stabilito dall'art. 5, comma 2, del C.I.R. 10.11.2010 e si determina, quale misura della retribuzione di risultato per l'a.s. 2023/2024 in riferimento alla presenza in servizio di sedici dirigenti scolastici per l'intero anno scolastico, un importo complessivo di 16.583,01 per ciascuno dei dirigenti in servizio per l'intero anno scolastico.

6. La retribuzione di risultato, compresa l'eventuale integrazione per reggenza, è da erogarsi in un'unica soluzione.

Art. 5 - Norme transitorie e finali

1. Le risorse destinate al fondo regionale sono utilizzate nell'anno scolastico di riferimento.

2. I criteri e le modalità di utilizzo del fondo regionale definite nella presente Ipotesi di Contratto continuano ad applicarsi fino alla stipula del C.I.R. relativo all'a.s. 2024/2025.

3. A seguito della verifica della copertura finanziaria nell'ambito delle risorse di cui all'allegato 1 tenuto conto della presenza in servizio dei dirigenti scolastici, come declinato nelle premesse, le parti procederanno con la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo Regionale in materia di determinazione del fondo regionale per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici – anno scolastico 2023/2024.

PER LA PARTE PUBBLICA

La Coordinatrice del Dipartimento Sovrintendenza agli studi FEY Marina

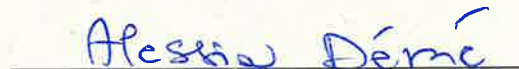


LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

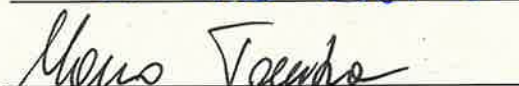
A.N.P. – C.I.D.A. – Stefania Nappo



C.I.S.L. SCUOLA – Alessia Dème



F.L.C. – C.G.I.L. – Mauro Tamborin



S.N.A.L.S. – Massimo Mirabello



Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli artt. 42 (comma 11) e 43 (comma 13) D. Lgs. 165/2001 e dall'art. 6 del D. Lgs. 430/1989 (nonché successiva Delibera del Consiglio Regionale n. 1719 del 20/12/1990), ha partecipato alla contrattazione e sottoscrive il predetto contratto anche il rappresentante della sigla sindacale

S.A.V.T. – Luigi Bolici



Costituzione del FONDO UNICO REGIONALE
per la Retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti scolastici
a.s. 2023/2024

sulla base dello schema Ministeriale

di cui al Decreto Direttore generale della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione e del merito prot. n. 997 del 25 maggio 2023

	posti D.S. al netto delle scuole sottodimensionate	25
	Riferimento FUR 2010/2011	317.483,19
	RIA CESSATI DAL 2001 AL 2018	136.991,62
	L.R. 18/2016, art. 20 (Legge 107/2015 art. 1, c. 86, al. 1 - a regime dall'a.s. 2015/16)	70.676,41
	Fondo 2023/2024 previgente al D.L. 78/2010	525.151,22
	Decurtazione permanente ex art. 9, comma 2bis, D.L. 78/2010	43.378,98
	Fondo 2023/2024 al netto della decurtazione permanente	481.772,24
	Riferimento FUR 2016/2017 per confronto con FUR 2023/2024 (art. 23, c.2, D.Lgs 75/2017)	481.772,24
1	FUR 2023/2024 post confronto con FUR 2016/2017	481.772,24
2	Incremento a regime CCNL 2016-2018, art. 41, comma1	9.718,00
3		
4	Incremento dal 2020 - CCNL 2016-2018 art. 41, comma 2	218.530,00
5		
6a	Risorse previste dalla Legge di bilancio 2020, art. 1, c. 255 a decorrere dall'anno 2020	66.334,14
6b	Risorse previste dalla Legge di bilancio 2022 - art. 1 comma339 a decorrere dal 2022 - di 20 mil. (dest. Pos. Var.)	44.290,75
6c		
6d	Risorse previste dalla Legge di bilancio 2022 - art. 1 comma340 - 4/12' di 25 mil. (<u>una tantum 2023</u> dest. Pos. Var.)	18.504,38
7	FUR 2023/2024 FINALE LORDO DIPENDENTE	839.150,00
8	FUR 2023/2024 FINALE LORDO ENTE = $((\text{punti } 7-6b-6c-6d) \times 85\% \times 1,3838) + ((\text{punti } 7-6b-6c-6d) \times 15\% \times 1,327) + ((\text{punti } 6b+6c-6d) \times 1,3838)$	1.154.602,00
	DESTINAZIONE RISORSE LORDO DIPENDENTE:	
9	destinate a Retribuzione di Posizione (punto 7 - punti 6b, 6c e 6d) x 85%)	659.902,00
9a	destinato esclusivamente a Retribuzione Posizione VARIABILE (punti 6b+6c+6d)	62.795,00
	totale risorse destinate a Retribuzione di Posizione	722.697,00
10	destinate a Retribuzione di Risultato (punto 7 - punti 6b, 6c e 6d) x 15%	116.453,00
	DESTINAZIONE RISORSE LORDO ENTE:	
11	destinate a Retribuzione di Posizione (punto 9 x 138,38%)	913.173,00
11a	destinate a Retribuzione di Posizione variabile (punto 9a x 138,38%)	86.896,00
	totale risorse destinate a Retribuzione di Posizione	1.000.069,00
12	destinate a Retribuzione di Risultato (punto 10 per 132,70%)	154.533,00